

TELERISCALDAMENTO VARNA-BRESSANONE Scarl.

Delibera dell'Amministratore Unico per l'approvazione del Modello Integrato conforme al D.lgs. n.231/2001 ed alla Legge n.190/2012 e per la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

Approvata in Varna, Via Voitsberg 1, in data 22 gennaio 2019, e trascritta nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione in stessa data.

1. Premessa

La Società adotta un Modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n.231/2001.

La Società è un ente di diritto privato in controllo pubblico tenuto ad introdurre ed a implementare adeguate misure organizzative e gestionali atte a prevenire fenomeni e comportamenti corruttivi, al fine di dare attuazione alle norme di riferimento (Legge n.190/2012 e norme correlate).

Pertanto, in una logica di coordinamento e ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione, di semplificazione degli adempimenti ed in coerenza con le "Nuove linee guida per le società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate dall'A.N.AC. con Delibera n.1134 dell'8 novembre 2017, la Società ha deciso di integrare il Modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n.231/2001 con le misure idonee a prevenire i fenomeni e le situazioni corruttive e di illegalità, in coerenza con le finalità e gli obblighi prescritti dalla Legge n.190/2012.

Inoltre, l'attuale Modello organizzativo deve recepire l'aggiornamento del D.lgs. n.231/2001 a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 1. marzo 2018, n. 21.

2. Presentazione del Modello Integrato conforme al D.lgs. n.231/2001 ed alla Legge n.190/2012

Il percorso per la realizzazione del Modello Integrato così descritto ha previsto:

- l'analisi della struttura societaria ed organizzativa della Società, svolta al fine di meglio comprendere l'attività della stessa e di identificare gli ambiti aziendali oggetto dell'intervento;
- la raccolta della documentazione rilevante e l'analisi della stessa da un punto di vista sia tecnico-organizzativo sia legale con le figure di riferimento della Società, che ha permesso di confrontare le attività aziendali con tutte le possibilità di reato e, di conseguenza, individuare i processi/attività sensibili;
- l'analisi è stata incentrata anche sulla rilevazione delle attività e procedure di controllo esistente con particolare riferimento:
 - all'esistenza di procedure formalizzate;
 - alla tracciabilità e verificabilità ex post delle transazioni tramite adeguati supporti documentali/informativi;
 - all'individuazione dei compiti;
 - all'esistenza di deleghe formalizzate coerenti con le responsabilità organizzative assegnate;
 - all'attività di monitoraggio, al fine di consentire l'aggiornamento periodico/tempestivo delle deleghe e del sistema di controllo.
- l'analisi è stata effettuata sulla base della realtà societaria rilevata a dicembre 2018;

- in conclusione, per garantire la risoluzione di eventuali gap rilevati con l'iniziale analisi del rischio sono state formalizzate diverse raccomandazioni contenute in uno specifico piano degli interventi comprensivo delle misure di prevenzione della corruzione.

3. Approvazione del Modello Integrato conforme al D.lgs. n.231/2001 ed alla Legge n.190/2012

Analizzato il Modello Integrato così elaborato, l'Amministratore Unico delibera di adottare in data odierna il Modello Integrato conforme al D.lgs. n.231/2001 ed alla Legge n.190/2012 che si compone dei seguenti documenti:

1. la descrizione del Modello, che costituisce la parte generale contenente la descrizione del Decreto, le modalità, gli obiettivi e la struttura del Modello, i riferimenti alla formazione, all'informazione ed all'aggiornamento del Modello.
2. Il Codice di comportamento.
3. Il sistema disciplinare e sanzionatorio.
4. La procedura dei flussi informativi.
5. La check list per la vigilanza.
6. Il piano di intervento comprensivo delle misure di prevenzione della corruzione.
7. La mappatura dei rischi di commissione dei reati, elaborata per adempiere a quanto previsto dalla Sezione III del D.lgs. n.231/2001 "*Responsabilità amministrativa da reato*" e dalla Legge n.190/2012 per quanto attiene la prevenzione della corruzione e la trasparenza.
Essa contiene l'elencazione delle fattispecie di reato, la loro descrizione, le funzioni coinvolte e le attività aziendali a rischio, i documenti di riferimento e gli strumenti organizzativi da utilizzare per evitare la commissione dei reati, la probabilità che l'evento criminoso si verifichi e l'impatto che ha sul contesto societario, le raccomandazioni per il miglioramento e le attività di monitoraggio adottate.
8. I protocolli ai sensi del D.lgs. n.231/2001: 8.1 Protocollo per la prevenzione dei rischi di intermediazione e sfruttamento manodopera; 8.2 Norme di comportamento per fornitori e professionisti.

L'applicazione del Modello Integrato decorre con la data odierna e si ritiene applicabile nei confronti dei destinatari al momento della notifica agli stessi.

L'Amministratore Unico prende nota, infine, dell'aggiornamento eseguito dall'Organismo di Vigilanza del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza di data 21 gennaio 2019.

4. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

L'Amministratore Unico, verificata la Delibera n.1134 del 8 novembre 2017 dell'A.N.AC., rubricata "*Nuove linee per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", constatato che la Società ha dimensioni ridotte, ovvero è priva di una adeguata struttura amministrativa e organizzativa, nonché priva di figure professionali interne ed esterne adeguate e compatibili a svolgere il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione, ovvero prive di conflitti di interesse nei settori a maggior rischio di fenomeni corruttivi, deve individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione che garantisca autonomia, indipendenza, assenza di conflitti di interesse e adeguati poteri e competenze professionali.

In ultima istanza, quindi, l'Amministratore Unico delibera di nominare in data odierna quale Responsabile della prevenzione della corruzione il proprio Organismo di Vigilanza nella persona del dott. Luca Pandini, con durata dell'incarico concomitante con quello dell'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore unico

Dott. Alexander Tauber



